

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta corvi lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Trimestre a domicilio

Da anno. L. 20.—
 Da sem. L. 10.—
 Da mese. L. 3.50

Per il Regno

Da anno. L. 20.—
 Da sem. L. 10.—
 Da mese. L. 3.50

Per l'estero aumentato delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Sezione ed Amministrazione

Via Fiume Dipinto N. 2336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

La Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Settembre

Agricoltura

V.

Alcuni inveterati pregiudizi circa l'agricoltura contribuiscono alla scarsità della raccolta. Fra questi il primo e principale si è che, in tesi generale, i proprietari dei fondi non si occupano menomamente di agricoltura e l'abbandonano per intero o in mano dei fattori abilissimi a condur l'acqua al loro mulino, o tra gli artigli di fittabili strozzini, ovvero in balia degli ignoranti contadini. Questi signori proprietari poi passano la loro vita nell'ozio, nell'orgia, tra la noia e gli sbadigli, al caffè, al teatro, oppure tra le braccia delle amanti più o meno caste. Ci vorrebbe la penna eloquente del nostro Parini per dipingere al vivo questi furbi della moderna società. Egli talvolta attraversano le vie delle nostre città o cavalcando superbamente un focoso destriero, ovvero guidando una briosa pariglia, oppure sdraiati su cuscini soffici e con tale cipiglio che il loro volto fa conoscere i loro pensieri, ossia pare che dicano al volgo:

..... temi le rote
 Che già più volte le tue membra in giro
 Avvolser seco, e del tuo impuro sangue
 Corser macchiate, e il suol di lunga
 striscia,
 Spettacol miserabile! segnaro.

(Parini: Il Mattino.)

Nel nostro Veneto sembra ai contadini perduto quel palmo di terreno ove non vedono crescere il frumento, causa unica della pellagra. Egli non sanno capacitarsi che il verbo dell'agricoltura consista nella stalla, e che un campo ben lavorato e ben concimato produce molto di più che tre lavorati male e poco concimati.

Dai prati, specialmente artificiali, dipende la prosperità dell'agricoltura; e nelle nostre provincie non difettano le acque per l'irrigazione; ma bisognerebbe che dai ricchi si impiegassero nel migliorare la coltivazione dei campi quei denari che depositano nelle banche.

Già l'importanza dell'industria serica va perdendo ogni giorno terreno, e quindi la bachicoltura non somministra più quei proventi che il nostro paese ne ritraeva per lo passato: il frumento, le carni sottostanno alla concorrenza dell'America; devono per conseguenza gli agricoltori dedicarsi di preferenza alla coltivazione della vite. L'uva del nuovo mondo è per qualità inferiore alla nostra e dà un vino poco aggradevole al palato e che difficilmente si può conservare da un anno all'altro: nel nord dell'Europa l'uva non giunge a maturazione: l'Africa e l'Asia coltivano poco la vite in causa

della religione mussulmana, la quale obbliga i suoi seguaci ad astenersi dal vino e da ogni sorta di liquori.

Vivamente rattrista ogni buon italiano il sapere che ogni anno milioni di Ettoltri di vino nostrano passano in Francia per ritornare al di qua delle Alpi quintuplicati nella quantità e nel prezzo. La vite, la vite è la tavola di salvezza della nostra agricoltura!

Un possidente della provincia di Padova da un piccolo podere di un Ettaro ed un quarto (campi padovani 4 circa) raccoglie in media, oltre frumento, fieno, frummentone che, trenta Ettoltri di buon vino (mastelli 12 per campo): un anno arrivò fino a mastelli 82, ossia 20 e mezzo per campo. Ma questo possidente esemplare ed umano cogli affittuali e coi dipendenti, sorveglia personalmente la coltivazione dei suoi campi, li fa ben lavorare e concimare. Dio volesse che fosse imitato da molti!

È poi di un'assoluta e vitale importanza che l'importazione almeno si equilibri coll'esportazione specialmente pel nostro paese, che somministra agli altri derrate, materie prime e generi di prima necessità, e riceve in cambio oggetti di moda, di superfluità e di lusso.

Nè si illudano quei proprietari di fondi che domandano al governo dazi protettori. Se la loro richiesta fosse esaudita si avrebbero la fame e la miseria ancor maggiori nelle infime classi sociali e gravi pericoli. La libertà giova in tutti i modi; è come l'aria pel regno vegetale e per l'animale, è l'ossigeno della vita economica delle nazioni. Quando dazi enormi e difficoltà nei mezzi di trasporto rendeano quasi nulle le comunicazioni commerciali, gli abitanti o morivano di fame o crepavano d'indigestione secondo il prodotto annuale del suolo. La libertà di commercio è come il volante delle macchine motrici; esso ne mantiene costanti e sempre eguali la velocità e la forza.

Una lode sincera (lode certamente non sospetta di adulazione e di partigianeria) meritano le società d'incoraggiamento, il governo, le provincie ed i comuni per le frequenti esposizioni dei prodotti del suolo e degli animali, e per i premi che ogni anno concedono a quei proprietari i quali migliorano ed abbelliscono le abitazioni dei coloni. Ringraziamone i santi nomi del Cielo!

(Continua.) REZIO.

LE TASSE

A proposito di tasse stralciamo dal discorso che l'on. Plebano pronunciò testè a Saluzzo, il brano seguente:

Tra imposte, dirette, sovrimposte, imposte indirette si pagano 425 milioni; 300 milioni si pagano per de-

bito ipotecario; totale 725 milioni, mentre il credito nostro sale appena ad un miliardo e mezzo (non 5 miliardi come un foglio pubblico volle testè affermare). Il confronto è quindi evidente, non si può lottare per mancanza di capitali, perchè l'usura ci opprime e i mezzi di trasporto sono insufficienti, trovandoci noi in balia di una società di capitalisti, onesti sì, ma che non si curano punto del lontano avvenire economico del paese. Ora io mi domando con tutto ciò, che cosa si può pretendere dall'industria agricola? mi domando se non ho ragione di dire che se il suo presente è brutto, è ancor più sconsolante il suo avvenire? E la causa di tutto ciò è il governo, il quale, senza obiettivo, fa spese sopra spese aggravando il bilancio dal 1877 al 1883 (6 anni) di 185 milioni.

La Vertenza delle Caroline

L'occupazione

Madrid, 4. — L'Agenzia Fabra dice: Una nave tedesca sbarcò il 24 agosto per sorpresa un distaccamento di truppe a Yap, l'isola principale delle Caroline, ed innalzò la bandiera di Germania.

Re Alfonso rientrò immediatamente a Madrid; presiedette nel pomeriggio un consiglio di ministri. Regna agitazione a Madrid.

Madrid, 4. — Solms consegnerà oggi ad Eldanay la risposta alla seconda protesta spagnuola. Nessuna notizia delle navi spagnuole recatesi alle Caroline.

Londra, 5. — Lo Standard ha da Berlino: La Spagna respinse assolutamente la proposta d'arbitrato fatta dalla Germania. Affermasi a Madrid che la Spagna non può entrare in discussione nella vertenza delle Caroline.

La Granja, 5. — Il ministro di Germania trasmise ieri al ministro di Stato una nota ufficiale in senso conciliante con cui dichiarasi che gli atti di qualsiasi occupazione non pregiudicherebbero una discussione amichevole dei rispettivi diritti che potranno sottoporsi ad un arbitrato. Frattanto giunse da Manilla un telegramma annunziante l'occupazione tedesca di varie isole Caroline, fra cui Yap dove gli spagnuoli erano già sbarcati senza però innalzare la bandiera di Spagna. La spedizione spagnuola resta naturalmente a Yap attendendo gli ordini del governo in presenza d'una cannoniera tedesca.

Madrid, 4. — Un telegramma ufficiale dalle Filippine annunzia l'arrivo del vapore Sanquintin proveniente da Yap colla notizia che il vapore Manilla preparava il 24 agosto l'occupazione dell'isola, allorchè una cannoniera tedesca giunse, operò lo sbarco alle ore 7 pom. e innalzò la bandiera tedesca, occupando l'isola in nome dell'impero. In presenza di tali fatti i comandanti delle navi spagnuole protestarono.

La notizia produsse a Madrid grande indignazione specialmente nei circoli militari.

La Corte ritornerà domani a Madrid.

Il contraccolpo a Madrid

Madrid, 4. (mezzanotte) — Le ultime notizie produssero una grande effervescenza. Numerosa folla si precipitò nella strada verso l'Ambasciata di Germania dove ruppe i vetri, strappò e lacerò la bandiera tedesca. Andò quindi dinnanzi al palazzo di Canovas domandandogli di dichiarare subito la guerra alla Germania.

Assicurasì che verrà nominato domani un ministero della difesa nazionale. L'agitazione aumenta.

(Mezzanotte e mezza). L'effervescenza cresce. 6000 persone con le bandiere spagnuole percorrono le strade; passarono dinnanzi al circolo militare

dell'Ateneo gridando: *Morte ai tedeschi, Viva la Spagna!*

Gli ufficiali dei tre vapori spagnuoli che lasciarono Yap furono destituiti. Madrid, 5. (mezzodi) — Alle ore 10 ant. la popolazione bruciò pubblicamente presso la Puerta del Sol, gridando *abbasso la Germania* l'asta della bandiera e lo stemma strappati la scorsa notte dalla Legazione di Germania.

I manifestanti si recarono quindi a felicitare il generale Salamanca, perchè rinvii a Berlino la decorazione tedesca. Parecchi generali conferirono con Canovas.

Sessanta arresti furono eseguiti per grida sediziose. Fu ordinato alla forza pubblica di reprimere ogni tumulto.

Madrid, 5. — La città è occupata militarmente.

SIAMO ALLA GUERRA?

Pare dunque che si siamo davvero; la questione delle Caroline assunse all'improvviso un aspetto benigno.

I fatti di Madrid sono di gravità straordinaria.

I tedeschi hanno occupate militarmente le Caroline, quando la Spagna respingeva perfino il progetto di un arbitrato.

A Madrid ne nacque un contraccolpo spaventoso; le dimostrazioni contro i tedeschi furono vivaci da giungere alle massime escandescenze; la bandiera germanica fu bruciata.

Oh! quale servizio a Re Alfonso ha fatto l'alleato della Sprea! E vedremo che cosa farà adesso.

La Germania esigerà certo una soddisfazione; vorrà e potrà darla la Spagna? Ecco la difficoltà?

Se la dà — e dovrebbe darla grande — Re Alfonso perderebbe la corona, inquantochè gli spagnuoli certo vi si ribellerebbero; se resiste ne avrà senza dubbio la guerra colla Germania.

Nè credasi che la Spagna, stan-te la lontananza, potrebbe sostenere la guerra contro i tedeschi; sono curiosi i telegrammi annunzianti lo slancio per varare nuove navi; per avere pronte le navi coll'attuale sistema ci vogliono anni ed anni. Che se per numero di navi le due nazioni sono quasi uguali, non lo sono certo per la loro portata; le navi tedesche sono di recente costruzione, mentre le spagnuole sono, quasi tutte, vecchie carcasse e le migliori non possono reggere al paragone dell'ultimo dei nostri incrociatori.

Vi si mescolerà qualche altra potenza la Francia?

Vogliamo credere nel senno dei francesi che non si presteranno al gioco del proprio rivale.

Non possiamo adunque fare previsioni sovra un avvenire che certo non può essere che torbido.

È strano però il modo con cui Bismark tratta i suoi alleati. E dire che gli siamo alleati anche noi!

Oh! c'è da stare contenti e sicuri.

Corriere Veneto

Cividalco. — L'assessore municipale Giovanni Marioni, il quale per anzianità avrebbe dovuto assumere le funzioni di sindaco di Cividale ha presentato le sue dimissioni.

Fordenone. — Il Comitato, per il monumento a Garibaldi ha pubblicato il manifesto nel quale ne annun-

cia l'inaugurazione per il 20 settembre. Il programma della festa non fu ancora concretato.

Schie. — Si è manifestata una leggera epidemia di ileo-tifo che venne molto esagerata. Attualmente gli ammalati sono circa 450. — Morti meno del due per cento. Del resto a Schio la mortalità media è inferiore dell'ordinaria. Causa prima del male, la influenza malarica che domina generalmente: causa immediata dell'epidemia la diffusione dei germi mediante l'acqua potabile.

Vicenza. — Salvo imprevedute circostanze, oggi possiamo assicurare che per la prossima stagione di Carnevale avremo all'Eretno, per primo *Gioconda*, poi il *Rigoletto*, indi l'*Aida*. Dei cantanti si parla della signorina Matilde Herz, della Sartori, della Guttemberg; dei signori Callioni Nossina, ma ne parleremo con più sicurezza.

Corriere Provinciale

Da Este

3 settembre

VOTI E VOTI

Fra guerre, guerricciolate, piccoli e puerili rancori, ripicchi personali, ordini del giorno sbalottati, Giunta dimissionaria e ritiro di dimissioni, buone intenzioni di pochi, mala volontà di altri, trascuratezza e indolenza di tutti, (per cui vanno deserte quasi sempre in prima adunanza le sedute per mancanza di numero legale) (avviso agli elettori) ed altre amenità di cui da parecchio tempo dà spettacolo il nostro Consiglio Comunale vennero pure approvati e stanziati le relative spese per l'esecuzione di alcuni lavori reclamati urgentemente dall'igiene, dal commercio e dal desiderio del meglio nella nostra Este. Tali sono il nuovo mercato degli animali, il trasporto della Pescheria e del Macello.

Ora è ben trascorso dal tempo che tali progetti vennero dal Consiglio approvati, eppure tutto tace e avvisi di concorso per l'appalto di detti lavori non se ne vedgono.

Ciò naturalmente è un gran male, specialmente per il lavoro del nuovo mercato di animali; poichè, da quanto sappiamo, il locale destinato, presenterebbe una bella comodità di ombre di ripari e di tettoie, e sarebbe in punto centrico, per cui potrebbe assicurare un maggior concorso e protrarre più ore il mercato.

E parlando di mercato, per associazione d'idee, non si può fare a meno di parlare di vie e quindi di tramvie.

Il progetto del tramvia Vicenza Noventa-Este, strada la più breve fra Vicenza e le Romagne (evitando un inutile gomito) e per il quale si è già formato un consorzio di Comuni, tanto vantaggioso per il pronto trasporto dei prodotti dei nostri Colli che in maggior quantità affluirebbero sul nostro mercato, è cosa da essere presa dal nostro Municipio con quell'interessamento di cui vuole conseguirne assolutamente il fine. Onde è veramente cosa ridicola lasciare il mandato di delegato al Consorzio a chi per natura e per tradizione storica di famiglia è stato sempre nemico di ogni viabilità, di chi si è dichiarato francamente, lealmente, anche in pieno Consiglio, avversario del predetto progetto.

E per oggi facciamo punto salvo tornare in breve su questo come su altri argomenti di tanto interesse per Este. X.

Cronaca Cittadina

L'ESPOSIZIONE PROVINCIALE

II.°

L'isola del prato della valle presenta un incantevole colpo d'occhio — le tettoie, per i bovini e gli equini, disposte lungo i viali sono veramente eleganti ed artistiche.

E qui noi vediamo sfilarci davanti, per quanto il caso sia praticamente contrario, quanto di buono e bello i nostri allevatori vollero presentare alla pubblica mostra.

Anche in questa mostra le assenze non sono poche nè indifferenti — pure il concorso, rispetto alla precedente esposizione, è di assai lieto augurio per noi.

Qui bisognerebbe trascrivere l'intero catalogo per rendere scrupolosamente conto d'ogni singolo gruppo — ma ciò, oltre all'occupare uno spazio non indifferente, potrebbe riuscire tedioso al cortese lettore di queste poco men che melense riviste, d'uno zotico gastaldo quale io mi sono. — Accennerò oggi solo ad alcuni gruppi riserbandomi in seguito parlare di molti altri, se non di tutti.

Per me, il gruppo che è composto e presentato con ogni regola d'arte e con fine intelligenza d'allevatore si è quello del sig. Turcato di Ponte S. Nicolò — vi sono senza dubbio alcuni campioni di maggior valore, ma certo altri gruppi come questo dinotano un allevatore appassionato e colto. Infatti i nove campioni che esso, espone formano un gruppo così omogeneo, così ben disposto da attrarre l'attenzione del visitatore. In esso dopo il toro ed il bove d'accoppia, vediamo le due vacche dell'istessa razza (Pugliese) seguito da due vitelle, da un toro e due vitelline nate da esse e disposte scalarmate per ordine di età in modo da formare un gruppo assai interessante e pregiato.

Lo segue tosto il gruppo esposto dai sigg. fratelli Colpi di Padova — una razza tedesca ch'essi selezionano da ben sedici anni e che prova non solo di riuscire perfettamente nei nostri terreni ma eziandio una cura speciale ed una non comune intelligenza negli allevatori — il gruppo è com-

posto da dodici individui compreso il toro.

Non è meno interessante il gruppo dei signori Giaretta di Mestrino. Venti individui della razza di Val Uiten lo compongono e lo rendono uno dei più interessanti della mostra.

Il sig. Giulio Drigo, di Padova, presenta otto bellissimi campioni di razza pugliese ed il sig. Toffanello di Rovolon ne presenta undici, pure assai belli, della stessa razza come il sig. conte Folco, di Selvazzano, che ne espone dodici.

Alla sesta categoria (Vacche lattanti o pregne) troviamo gran numero d'espositori.

Il sig. Marzolo di Loreggia cogli incroci di pugliese, svizzero e chiaro — il sig. Rizzetto di Padova colle sue vacche borline — il sig. Lazzarini di Veggiato colle bastarde pugliesi e tedesche — il sig. Pegoraro di Mestrino colle sue meranesi; il sig. Bergami, il Dal Zio, il Marzari, Piacentini, Pavanello, Stievano, Marzin, Zecchini e Cobalchini, colle vacche pugliesi. Il dottor Kaciuni presenta quattro vacche svizzere (due pregnanti e due lattanti) — il signor Faggini due borline con lattanti; il Maritan due campioni di chiarine.

Il sig. Galdiolo di Padova ha due vacche pregne di razza tedesca, ed il sig. Borsotti le sue vacche di razza incrociata pugliese borlina.

Molti pure sono gli espositori alla categoria IV e V (Vitelli e vitelle fino a due anni di età). — Numeroso e bello il gruppo esposto dal signor Borsotti di Carvarese S. Croce, composto di individui ottenuti con diversi incroci di razza borlina, pugliese e tedesca.

Non meno interessante, per quanto non così numeroso, quello della signora Basso di Camposampiero composto di individui di razza Val di Fiemme.

In questa classe ammiriamo pure i campioni esposti dai signori Cezza, Rizzetto, Lazzarini, Marchi, Carraro, Tofanello, Donnola, Marzari, Lion, Stievano, Niero, Dal Zio, Arzenton ecc. ecc.

Quest'ultimo espositore ha presentati tre gemelli, tutti tre vivi e floridi assieme alla madre — uno splendido esempio di fecondità.

Alla III.ª categoria supplisce il numero la qualità.

Infatti i quattro espositori signori Borsotti, Dianin, Marzari e Wipperr non potevano presentare campioni più pregiati.

Così pure dobbiamo dire per la categoria II.ª (manzetti fino ai tre anni

di età). — Di questi, sette, ne presenta il signor Toffanello di Bovolenta, quattro il sig. Borsotti di Carvarese ed eguale numero la R. Scuola d'agricoltura di Brusegana e i signori Wipperr, Colbacchini e Linetto.

Richiamano seria attenzione degli intelligenti i diversi tori presentati — tori di razze differenti dalla pugliese alla svizzera, dal puro sangue all'incrociato — tori dalle forme atletiche e torelli non ancora sviluppati — un complesso insomma da accontentare il più schizzinoso ed esigente dei visitatori.

Ieri il concorso del pubblico fu numerosissimo basta a dire che solo un ora dopo l'apertura (alle nove ant.) si erano venduti circa duemila e cinquecento biglietti d'ingresso.

A domani la rivista degli equini.

Bepo Gastaldo.

Il Procuratore del Re in Padova

Finalmente, la notizia che da un mese faceva il giro dei giornali, del trasloco del cav. Antonio Bonomi, Procuratore del Re, da Padova a Modena, è divenuta ufficiale, ed è pubblicata nel Bollettino.

Il decreto reale porta la data del 29 agosto p. p.

Il Bonomi va a sostituire in Modena il cav. Enrico Dalla Rosa che passa Consigliere d'appello a Genova.

Viene sostituito dal Pappalepore Nicolai, ora a Voghera.

Ce ne volle, perchè il Ministro potesse mantener fermo il decreto reale — e dobbiamo dirlo, in gran parte per colpa del governo, che lasciando pubblicare le intenzioni sue, mette in grado chi le riguarda di tentar di impedirle.

Questo ha fatto il cav. Bonomi con una insistenza ostinata.

Parlano i puritani della inconvenienza delle influenze e delle pressioni parlamentari sul governo — e l'on. Minghetti le deplora in un libro bellissimo — ma in pratica che altro hanno fatto in questa occasione i deputati Cavalletto e Luzzatti, perseguendo l'on. Depretis a favore del Bonomi, se non compiere una illecita influenza a danno del buon servizio amministrativo?

Per rara combinazione hanno trovato un Ministro che non piegò, l'on. Taiani — ma le questioni non cessano per questo dall'essere un atto di consorteria, anzi della peggiore consorteria possibile, perchè tendentia mutare un atto di stretta competenza governativa.

Quanto alla misura in sé, non occorre dire che noi l'approviamo.

per conseguenza indegno di noi o galleggerete sull'acqua come uomo che preso dal vino si sia annegato preda allo spleen o vittima di qualche geloso marito; giacchè è notorio che tal genere di caccia vi vada molto a genio. L'ambasciatore di Russia a Parigi scenderebbe nella tomba con una miriade d'aneddotti piccanti, e d'alcova... forse...

— Basta, signore — questo giuramento a che servir deve?

— D'ademire ad ogni mia richiesta o di altri senza ribattere parola.

— Potrebbero chiedermi cose...

— Oneste, sempre m'interruppo, lo giuro sulla mia fede di gentiluomo disse il duca con tale accento di verità che non dubitai più.

— Ebbene, duca, la mia parola è vostra, fatene quell'uso che credete, pronto di uccidervi come un cane se al principe di Kezackoff gli faceste la sola allusione di commettere un'azione da paria.

— Concluso, disse porgendomi la mano ch'io chiusi nella mia.

— Che strana combinazione!, disse battendosi la fronte, questa notte, no, anzi questa mattina è il 15 Marzo?

— Precisamente.

— Data terribile!... ebbene, ogni richiesta che vi venisse fatta colle parole 15 Marzo, risponderete ed ubbidirete come a me stesso.

No, nessun rancore ci muove verso il cav. Bonomi e i nostri amici hanno agito contro di lui assai meno di quanto egli crede.

Ma dopo l'arresto Rezzara e dopo l'arresto Brunetti la sua posizione a Padova era divenuta insostenibile — perchè quei due colpi di testa erano stati causa di gravi disordini, causa biasimata da tutti i partiti, da tutta la cittadinanza, con unanimità più unica che rara.

Il ministro Taiani merita altissima lode per aver resistito alle pressioni dei deputati Cavalletto, Luzzatti e compagnia, merita vivissima lode per aver tolto da Padova un funzionario che nativo di Padova era riuscito a rimaner come ostrica attaccato allo scoglio al Tribunale di Padova.

Fuori di questo ambiente dove il cav. Bonomi aveva troppi legami, dove egli era un partigiano invece che un magistrato, egli potrà assai meglio esercitare le sue funzioni, per le quali non gli mancano nè la capacità nè la onestà.

Il trasloco del cav. Bonomi non è un trionfo dei radicali, come andava dicendo il Procuratore del Re — ma è bensì il trionfo della giustizia sull'intrigo e sull'indebita ingerenza dei deputati ministeriali.

I premi all'Esposizione. — Oggi a mezzogiorno con numeroso concorso ebbe luogo alla presenza delle autorità la dispensa dei premi per la mostra.

Ovini

Bisacco Giacinto, medaglia d'argento e lire 40 — Baccagnello Sante, id. — Bisacco Giacinto, medaglia bronzo e lire 20 — Fanzago nob. dott. Francesco, medaglia d'argento (gruppo fuori concorso).

Volatili da cortile

(CAT. 16)

Mazzon Emilia, I. premio, medaglia d'argento e lire 30 — Gaudio Lion Fanny, medaglia bronzo e lire 20 — Zago Centanin Luigia, id.

(CAT. 17)

Mazzon Emilia, medaglia bronzo e lire 15.

(CAT. 18)

Graziani Anna, medaglia d'argento e lire 20 — Zampieron Maria, medaglia bronzo e lire 15 — Melloni sorelle, id. — Fanny Gaudio Lion, id.

(CAT. 19)

Rainato Giacinto, medaglia argento e lire 20 — Bozzolan Rodolfo, medaglia bronzo e lire 15 — Gaudio Lion Fanny, id. — Serafin Giuseppe, id.

(CAT. 20)

Graziani Anna, medaglia bronzo e

— Sortiamol diss'io movendo verso la porta per svagarmi dalle impressioni continue, da que' misteri.

Il duca sorrise.

— No, principe, seguitemi, ed appoggiando una mano sopra un punto impercettibile lentamente si aperse una porticina bassa che dava appena il passaggio ad una persona che si fosse curvata.

Solo allora compresi che il Duca non mi teneva verun tranello.

Il duca passò pel primo ed io lo seguì — rinchiuso lentamente la porticina e guidato dal duca stesso mi trovai nel giardino da me poco prima esaminato.

— Principe, siete libero, mi disse colla più perfetta squisitezza d'un gentile.

— Grazie. Permettetemi di chiedervi...

— Non abbiamo tempo di conversare.

Ed emettendo un piccolo fischio che attraverso lo spazio, come il grido di passaggio d'un uccello di rapina in ritardo, mi pregò volessi porre sul mio viso una Maschera Nera come lui, ciò che mi fu caro anche pel freddo intenso.

Tosto fummo circondati da sei uomini che al pari di noi erano mascherati.

— Nuove?... chiese egli con quell'accento avvezzo al comando e che non ammette repliche di verun genere.

lire 20 — Contadini, medaglia bronzo e lire 10.

(CAT. 22)

Emanuele Caccinis, medaglia bronzo e lire 20.

(CAT. 23)

Bertin Lucia, medaglia bronzo e lire 20 — Pignolo Vincenza, medaglia bronzo e lire 10.

(CAT. 24)

Contadini, medaglia bronzo — Ramazzini Luigia, id.

(CAT. 26)

Mazzon Emilia, medaglia bronzo e lire 20.

(CAT. 28)

Medin Giovanni, medaglia bronzo e lire 24 — Barison Pietro, id e L. 12.

(CAT. 29)

Barison Pietro, id.

(CAT. 30)

Contessa Gaudio, tre diplomi d'onore. A domani il seguito.

Di passaggio. — Proveniente da Venezia verso le 2 pom. di ieri era qui di passaggio il principe Guglielmo duca di Sassonia, diretto a Bassano, e da Bassano ritornava stamane a Venezia col treno ferroviario che passa per questa stazione alle ore 9.20.

Tiro a segno. — Nei giorni di martedì 8 e domenica 13 corr. avranno luogo nel poligono militare di Porta Portello le ultime esercitazioni regolamentari di tiro del corrente anno per gli iscritti nella Società.

Saranno eseguite lezioni arretrate col seguente orario:

Dalle ore 8 ant. alle ore 9 ant. riparto scuole, milizia e libero.

Dalle ore 4 pom. alle ore 6 pom. gara libera per tutti i soci muniti di tessera.

Gli iscritti del riparto milizia che avessero da eseguire esercitazioni regolamentari, dovranno trovarsi al poligono alle ore 8 ant. precise.

— Quei soci che compiuto il tiro preparatorio e le cinque prime lezioni di tiro ordinario non fossero intervenuti alle esercitazioni ch'ebbero luogo al poligono di Bovolenta nel giugno decorso, potranno ultimare il corso di tiro annuale entro il corr. mese presso il poligono suddetto.

— Nel lunedì e venerdì di ogni settimana continuano al poligono di Porta Portello dalle ore 8 alle 10 a. e dalle ore 4 alle 6 pom. esercitazioni di tiro libero per tutti i soci.

Società Filodrammatica P. Cossa. — Bellissima la serata di ieri sera al Teatro Garibaldi tanto nella recita della commedia *Una battaglia di donne* che nella farsa *Felice il cecimonio*.

Non rifaremo l'elenco dei bravissimi.

— Nessuna.

— Sono sortiti?

— Non ancora.

— Siete certi?...

— Quanto di esistere; per testimone ecco là la carrozza colle sue lanterne semi-spenite.

Difatti al chiarore incerto d'una notte luminosa velata si vedea nella penombra l'ammasso di una carrozza con le lampade abbassate.

— Gli altri sono al posto?

— Sì...

Dopo poche parole essi ci abbandonarono e rimasi assieme al duca.

— Che attendiamo noi?

— La partenza dei Guanti Gialli.

— Ah!...

— N'abbisogna il loro capo che è un miserabile d'inglese, rinnegato, vile.

— E perchè non tutti?

— È un mio segreto — bisogna distruggerli assolutamente senza che l'un dell'altro sappia, formare una specie di trappola — niuno saprà niente, e non saremo trascinati per la nostra condotta; è una vendetta che mi appartiene.

— Avete ragione, duca — ma vi giuro che meriterebbero il biasimo generale, il disprezzo, la pubblicità...

(Continua.)

Appendice

9

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

III

GUANTI GIALLI

Io chinai il capo dinanzi a questa logica inglese, moneta che fugge come il lampo e non s'arresta che un istante.

— All'aria aperta della libertà, quando i vostri polmoni respireranno in un'aura meno infetta di questa, quando le vostre azioni saranno giudicate da voi stesso, allora, io soddisferò a tutte le vostre interrogazioni.

Non replicai accento e mi vestii.

Guardavo quell'uomo che avevo veduto altre volte a Londra, a Parigi, a Roma, a Vienna e mai a Pietroburgo, che portava uno dei più bei nomi d'Inghilterra, una delle sostanze le più favolose, e mi parve un mito, un uomo tanto straordinario, un essere fantastico che riscontro solo si trova nell'americano cervello dei Racconti di Poe.

La finestra era chiusa, la porta ben guardata, da dove era egli passato?... Non sarebbe egli il vero capo di questa tenebrosa società di Guanti Gialli? Non vorrebbe egli trarmi in ulteriori inganni?

In ogni modo, in un attimo fui vestito e m'affidai interamente in braccio al destino.

— Sono pronto, diss'io.

— Ora ho bisogno della vostra parola.

— Oh! diss'io retrocedendo, sarebbe forse...?

— No, Altezza, il duca di Chermber non conosce azioni basse e vili, non fa giurare che gentiluomini pari a lui, che pel trionfo del bene in odio al male, non vincolando persone con giuramenti come pretenderebbero i Guanti Gialli.

— Che ne sapete?

— Ve lo dirò dopo.

— Ma allora è un giuramento cieco che mi chiedete.

— Presso a poco.

— Allora, duca, diss'io sorridendo, da dove siete venuto potete uscire, io torno a letto.

— Voi non lo farete, disse con impeto.

— E perchè di grazia?

— Perchè le Maschere Nere hanno la missione del bene e la distruzione dei Guanti Gialli, perchè domani o voi sarete un miserabile come loro e

mi dilettanti, tributando a ciascuno il dovuto elogio; essi sono poi troppo noti al pubblico che sempre ha ragione per applaudirli.

Ci permettiamo però di commettere una indiscrezione. Sotto lo pseudonimo di Eloisa Micheli celavasi la signorina Elisa Bredo, la quale assieme alla madre sua signora Emilia sostenne mirabilmente la propria parte. Una parola speciale di encomio e di incoraggiamento le è quindi dovuta pel suo bel modo di recitare, e si può proprio dire che per essere una debuttante ha fatto veri miracoli. Continui così la signorina Bredo e potrà fare una vera riuscita.

Imposte dirette. — La Commissione comunale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 3 settembre a. c. ha profarito le seguenti decisioni:

Ricorsi ammessi: Polacco Vita, negoziante farine; Lupi Francesco, stimpante capo mugnaio.

Ammessi parzialmente: Zanetti Lorenzo, per l'abbiccati; Dal Negro Gio. Batta, idem; Berna Eugenio, filarmico ed accordatore pianoforti; Bonato Pietro, commerciante di burro.

Respinti: Fontana Alessandro, chirurgo dentista; Fontana Sante, calzolaio; Battaglia Bortolo, capitali.

Per falsa qualifica. — Fu operato un arresto per falsa qualifica.

Ferita accidentale. — Venne ieri visitato in questo Civico Ospedale Galeazzo Agostino d'anni 20, villico di Volta Barozzo per ferita accidentale ad un dito del piede sinistro.

Furto domestico. — Un cantiniere addetto alla Birreria degli Stati Uniti si impossessava delle marche di pagamento e le passava a un cameriere. Il padrone però se n'accorse e la questura stamane procedeva all'arresto dei due domestici infedeli.

Stati Uniti. — Domani sera dalle ore 8 alle 10 1/2, solito concerto musicale.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Una piccola tabacchiera d'argento.
Un velo nero.
Una buccola d'oro.
Due chiavi.

Per la prima volta
Una giacca.
Un piccolo orecchino d'argento con diamante.
Un orecchino d'oro.
Una vite da carrozza.
Un viglietto del Monte di Pietà.
Una giacca di fustagno.
Un ciandolo d'oro.
Una chiave.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia, tempo permettendolo:

1. Marcia — *L'Eroina* — Bonferoni.
2. Sinfonia — *Tutti in Maschera* — Pedrotti.
3. Mazurka — *Sempre allegri* — Mattozzi.
4. Finale — *L'Ebreo* — Apolloni.
5. Valzer — *Il Turia* — Granado.
6. Concerto per Piston — *La Traviata* — Rossari.
7. Galopp — *Buona gamba* — Baur.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 7 alle 9 pom. in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — *Progresso* — Chili.
2. Mazurka — *Noto del cuore* — Petralli.
3. Sinfonia — *Le Donne Curiose* — Usiglio.
4. Cavatina — *Macbeth* — Verdi.
5. Preludio e duetto — *Guarany* — Gomez.
6. Parte II.^a — *Pietro Micca* — Chili.
7. Polka caratteristica — *L'Aurora* — Pezzini.

Una al di. — Dottore, disse una signora che si ostinava a dirsi malata, mi ordini qualche cosa!

— Non saprei davvero cosa ordinarle poiché la trovo in buona salute... tuttavia le consiglieri un poco di riposo...

— Mi osservi almeno la lingua...
Il medico, dopo serio esame:
— Ecco precisamente l'organo che maggiormente abbisogna di riposo!

Bollettino dello Stato Civile

del 4 settembre
Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.
Matrimoni. — Ferrari nob. Francesco di Carlo, impiegato, celibe, con Wolner Antonietta fu Giuseppe, possidente, nubile di Padova.

Morti. — Filippin Luigi fu Angelo, d'anni 53, domestico, vedovo di Padova.

Polato Pietro fu Antonio, d'anni 57, villico, vedovo di Noventa Padovana.

REGIO LOTTO	
Estrazioni del giorno 5 Settembre 1885	
VENEZIA	36-18-33-7-54
BARI	70-54-72-27-17
FIRENZE	44-53-40-4-7
MILANO	16-24-18-57-51
NAPOI I	75-46-68-84-18
PALERMO	20-88-70-37-84
ROMA	1-10-48-3-4
TORINO	52-83-23-24-62

Rivista settim. commerciale

(al 5 Settembre).
Rendita Italiana — 96.—
Doppie di Genova — 78.30
Marche germaniche — 1.24
Banconote austriache — 2.03 1/2
Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo)

Frumento da pastore . . .	L. 20.—
idem mercantile . . .	» 19.50
Frumentone pignoletto . . .	» 16.—
idem giallone . . .	» 15.50
idem nostrano . . .	» 15.—
idem estero . . .	» —
Segala nostrana . . .	» 17.50
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 16.—

Diario Storico Italiano

6 SETTEMBRE

Darava la guerra, nell'anno 1363, dei Fiorentini contro ai Pisani, e vari fatti d'armi avvenivano dall'uno e dall'altro campo. Avendo avuto la peggio in una battaglia i Pisani, assoldarono una gran quantità di Tedeschi e d'Inglese per farne la rivincita. Difatti, presentatosi l'esercito fiorentino sotto alle porte di Pisa, e cominciando qualche insulto agli avversari, questi corsero sul contado di Firenze dando il sacco dovunque, e presero anche poi, nel dì 6 settembre, il bordo di Feghine mettendo in rotta l'oste dei Fiorentini che dovettero pensare ad essere più cauti nelle offese e nel dillegio.

Come è deplorabile che città vicine fossero sempre in guerra fra loro!

VARIETA'

Contro la peronospora

Abbiamo già annunziato come quel distinto agricoltore che è il sig. Eugenio Busetto di Villafranca padovana avesse mandato apposito incaricato sui luoghi per fare rapporto su alcuni rimedi ultimamente esperiti contro la peronospora. L'incaricato, l'egregio sig. T. Zin di ritorno dai luoghi d'azione ci spediva gentilmente il seguente rapporto sui suoi studi e noi ringraziandone siamo lieti di tributare a lui i dovuti elogi nel mentre che rendiamo pubblica la sua relazione richiamando sulla stessa l'attenzione dei viticultori.

Villafranca, 4 settembre.

Mentre da 5 anni la peronospora inferisce nelle nostre plaghe vinicole dimezzando ed anche distruggendo totalmente il raccolto dell'uva, i nostri viticultori, che col vedersi rapire questo interessante prodotto si trovavano immensamente danneggiati lavorarono alacramente onde porre un freno a questo flagello devastatore e molti furono i rimedi suggeriti come efficaci, ma al contrario poi quando venivano messi alla prova, si comprovavano affatto insufficienti, ovvero per il costo troppo elevato dovevano pure subire venire abbandonati.

L'onore della scoperta era riservato al sig. Antonio Bellussi di Tezze (Conegliano) il quale con una costanza veramente encomiabile già da tre anni cercava con esperienze continue di provare l'efficacia del latte di calce. Finalmente in quest'anno che la peronospora inferì maggiormente in quelle plaghe, egli poté dare una prova brillantissima, trattando un filare con latte di calce diluito dal 2 al 3 % ed il successivo con

ripetute solforazioni (notisi che l'esperienza venne fatta su 5 ettari di terreno vitato).

I filari trattati con latte di calce sono perfettamente immuni da peronospora, mentre quelli successivi trattati collo zolfo hanno di già perduto 3/4 delle foglie.

Le foglie trattate col latte di calce sono di un verde cupo, più larghe delle altre ed assai ben nutrite; anche l'uva, sebbene poco abbondante per il numero eccessivo di tralci messi a frutto, è affatto immune da qualsiasi crittogama e gli acini ben nutriti e turgidi.

L'asperione deve essere abbondante ed uniforme; si comincia circa alla metà di maggio e viene ripetuta alle volte fino al principio d'agosto, tralasciandola dipoi per lasciare alla pioggia ed al vento l'ufficio di pulire l'uva dalle tracce di calce che vi si trovano e che potrebbero arrecare qualche inconveniente neutralizzando l'acidità del vin.

Questo rimedio d'un prezzo così meschino surroga altresì lo zolfo, sicché oltre d'aver liberate le nostre viti dalla peronospora e l'oidio, avremo altresì un vantaggio nella spesa. Egli è certo che con risultati così stupendi, che tutti possono verificare portandosi sul luogo, nel venturo anno tutti vorranno adottare il latte di calce quale rimedio sicuro contro la peronospora. T. Z.

Un po' di tutto

L'uccidito di una famiglia. Mandano da Leopoli (Polonia austriaca) che nella borgata di Glembocka furono trovati avanti'ier notte assassinati e così crivellati di ferite da essere quasi irriconoscibili l'oste Roller, due suoi figli, il nipote ed il servo, tutti israeliti.

Gli assassini rubarono tutti gli oggetti di valore: due bambini scamparono all'orrenda strage nascondendosi sotto alcuni cuscini.

Vendita di giornali. — Mercoledì si è proceduto a Parigi alla vendita per incanto dei giornali *Constitutionnel* e *Pays*.

I due giornali vennero aggiudicati alla vedova Gibiat pel prezzo complessivo di 160.200 lire; cioè 100.000 del *Pays* e 60.000 del *Constitutionnel*.

Il primo fu fondato nel 1851, il secondo conta 70 anni di vita.

Una pianta pirotecnica. — Nei mesi di giugno e luglio, quando la pianta è in bottoni e vicino a sbocciare, si può produrre un fuoco artificiale. S'immerge la sommità di essa nell'acqua e la si ritira immediatamente scuotendola assai forte acciocché sia affatto sbarazzata dal liquido. Qualche minuto dopo, collo aprirsi dei bottoncini, getterà il proprio polline già destinato a tale scopo, producendo l'effetto di un pezzo pirotecnico. Questa pianta si chiama *Pilea Callitrichoides*. Richiede una buona terra sostanziosa, un'esposizione soleggiata, e la serra temperata nel verno.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Sebbene continui relativamente buona la pubblica salute pure in Sicilia vi è vivissima agitazione chiedendosi un prolungamento delle quarantene.

D'altra parte si dice che lo stesso Depretis sia disgustato con Morana per le quarantene già istituite; parlasi anzi della sua dimissione.

Niente discorsi!
Mancini avrebbe abbandonata l'idea di un discorso ai suoi elettori.

Si smentisce che anche Depretis voglia parlare a Stradella.

Importantissima l'udienza di ieri nel processo Sommaruga.

Martini si scollò degli addebiti fattigli. Carducci depose favorevolissimo a Sommaruga.

Ma se il venditore dei voti nelle commissioni non è Martini, chi sarà adunque? Chiedesi che Sommaruga parli.

(Nostrì dispacci)

Roma, 6, ore 8.25 ant.

Le notizie di Spagna impressionarono vivamente la popolazione e il governo. Unanime il biasimo

per la prepotenza di Bismark, come per la inettitudine del Borbone. La Germania chiederà soddisfazione immediata; altrimenti imprenderebbe le ostilità tentando l'occupazione delle Baleari per divenire potenza mediterranea. È imminente la proclamazione della repubblica in Spagna.

— Confermasi che la missione Wolff a Costantinopoli connessi anche alla questione della Tripolitania. Intanto la Turchia sbarrò l'ingresso al porto di Tripoli con torpediniere; il sultano si rifiuta a ricevere Corti, cosicché il nostro governo chiese per telegrafo che siagli fissata subito un'udienza. ore 10.20 ant.

Il cholera estendesi lentamente nella provincia di Parma; però nessun allarme.

— Magliani acconsente a una ulteriore diminuzione del dazio consumo per Verona.

— La Città di Genova porta a Massaua una compagnia del 93° fanteria comandata dal capitano Boscarini, ventidue operai borghesi per lavorare alle fortificazioni, alcuni sarti e quaranta infermieri. Il Volta recherà cinquanta bersaglieri.

— A Parigi sperasi in una guerra immediata tra Spagna e Germania: l'ambasciatore tedesco a Madrid fu richiamato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 5. — Il Bosphore sospeso le sue pubblicazioni perché Taillandier minacciò di processarlo per le sue polemiche nocive agli interessi della Francia.

Parigi, 5. — Menabrea è atteso domani. Anche gli altri ambasciatori in congedo ritornarono anticipatamente dicasi a causa della prossima lotta elettorale.

La Liberté afferma che i francesi non hanno preso possesso di Ambado.

Madrid, 4. — Corre voce che la Spagna voglia rifiutarsi a firmare la dichiarazione d'adesione al decreto del prestito egiziano, a motivo che essa non fa rappresentata nella conferenza per la questione finanziaria egiziana. Il ministro delle colonie progetta un credito di 100 milioni di pesetas per Cuba.

Fossano, 5. — Stamane alle ore 3.30 si incendiò un deposito di nitro e carbone del polverificio. Tre morti.

Cose di Spagna

Madrid, 5. — Una banda di 300 socialisti comandata dal contrabbandiere Cuerto si sollevò a Gator, provincia di Cadice, gridando: Viva Zorrilla. Si è sciolta dopo sei ore, vista l'attitudine ostile della popolazione. Quindici arrestati.

Nel Tonchino

Parigi, 5. — Un dispaccio da Hué dice: Courcy rientrò a Hue proveniente a Quinhon. Gravi disordini avvennero in provincia di Quinhon. Molti cristiani massacrati e villaggi incendiati. Il generale Prudhomme incaricato di ristabilire l'ordine prese misure energiche. Thuong fu rimosso dal governo.

Le grandi manovre

Arcore, 5. — Continuarono oggi le grandi manovre. Le truppe avanzate scoperto del partito est, passato il Lambro, incontrarono l'avanguardia del partito ovest sulla linea di Sevesa. Avvennero degli scontri con diversi punti fra la cavalleria esploratrice. Assistevano gli ufficiali estinguenti a Milano. Il combattimento principale terminò alle undici antimeridiane. La Direzione generale delle manovre si trasferì oggi a Lentate. L'intero secondo corpo passato l'Adda si avanzò verso il Lambro, mentre il primo corpo insieme a una divisione di cavalleria occupa la riva sinistra del Ticino fino a Olona. Gli ufficiali esteri tornati a Milano dopo le manovre, andranno nel pomeriggio a Monza. La presentazione dei Sovrani. Domani gran pranzo militare nella villa reale di Monza — Domani le truppe riposano.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNE DI LEGNARO

Giovedì 10 Settembre
corr. avrà luogo in Legnaro la solita autunnale FIERA di animali e generi diversi.

L'acqua Minerale Ferruginosa di S. CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita di essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.
(Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Acqua Minerale di S. CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispesie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; a grande abbondanza d'acido carbonico spiega a valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Med. Prim.
docente nello Spedale Civ. Gen. di Venezia.

Costa Cent. 90 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano A. MANZONI e C. via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio.

In Padova presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lezioni

DI TEDESCO E DI FRANCESE

PER ESAMI

di Riparazione e di Ammissione

dal prof. BERT

VIA GALLO, Numero 487.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE vetturari Piazza Carour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callogari Orazio

UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 }
» di doppia dose » 5 } con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZETTI** Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3731

ACQUA MINERALE

DI

MONTE ALFEO

Solforosa, Alcalina, Magnesiacca

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

«...L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere...» (Annuario delle Scienze Mediche, prof. PLINIO SCHIVARDI).

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvante sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bott. Cent. 60.

Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in bottiglie trovansi presso la Ditta

A. MANZONI e C.

Milano, via della Sala, 16.

Roma, via di Pietra, 91.

Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Per la cura dei **Bagni Generali** a domicilio colle **ACQUE SOLFOROSE DI MONTE ALFEO**, rivolgersi al Dottor Cav. **ERNESTO BRUGNATELLI**, proprietario dello **Stabilimento Balneario in Rivanezzano** presso **Veghera**. In **Padova** presso **Pianeri Mauro** e **L. Cornelio**.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5,50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista **T. Bozetti**

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a **G. Bozetti**, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovansi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato

composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma**.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° genn., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati Numeri di saggio **gratis** a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a **gratis** a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* — Padova.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quelle Nazionali di Sicilia 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

**DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701; Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. **Francesco Fedè**.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50